



REGIONE
PUGLIA





Il quarto bando di attuazione della Legge 215 è stato gestito dall'Amministrazione regionale, con risorse statali e regionali. Pur avendo cofinanziato, la Regione non ha indicato alcun criterio di priorità settoriale o territoriale, limitandosi all'applicazione dei criteri valutativi stabiliti dalla normativa nazionale.

Per questo bando, sono disponibili unicamente dati relativi alle iniziative inizialmente agevolate (cfr. tabella n. 1).

Non è stato possibile acquisire i dati relativi alla distribuzione su base territoriale dei principali indicatori di risultato, né quelli riferiti alla natura giuridica delle imprese agevolate in relazione con le tipologie di investimento ed i macrosettori di appartenenza, in quanto l'Amministrazione regionale non ha potuto contribuire all'attività di analisi sul campo, non avendo attuato il Programma regionale connesso al VI bando, nell'ambito del quale sono state realizzate le indagini riportate nella presente pubblicazione.

Tab. n.1 - Classificazione per macrosettore di attività di alcuni indicatori di risultato

INDICATORI DI RISULTATO	SETTORE DI ATTIVITA'					
	4° BANDO (dati definitivi)					
	Agricoltura	Manifatturiero	Commercio	Turismo	Servizi	Totale
Iniziative inizialmente agevolate (da graduatoria)	13	96	121	63	170	463
Iniziative revocate	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Iniziative definitivamente agevolate	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Investimenti finali ammessi alle agevolazioni (€ migliaia)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Agevolazioni concesse in via definitiva (€ migliaia)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Incremento occupazionale realizzato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
<i>di cui donne</i>	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-

Sono state comunque effettuate indagini condotte a campione realizzate mediante somministrazione di questionari e interviste, che aiutano a comprendere lo status socio-economico delle imprese agevolate con il presente bando e alcuni elementi connessi all'applicazione della normativa.

I grafici successivi espongono i dati rilevati sulle performances commerciali delle imprese agevolate con il presente bando. In particolare, riguardo al mercato di sbocco, le indagini effettuate hanno evidenziato lo sviluppo di una clientela regionale ed extraregionale in pari percentuale, ed un carattere, invece, prevalentemente "regionale" del mercato di approvvigionamento (cfr. grafici n. 1 e n. 2).

Grafico n. 1
Distribuzione per aree di sbocco
del fatturato 2006

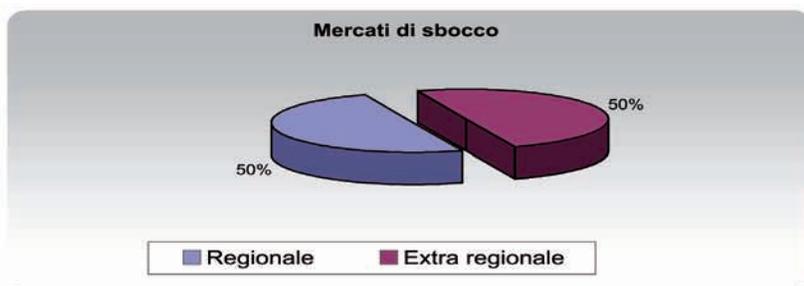
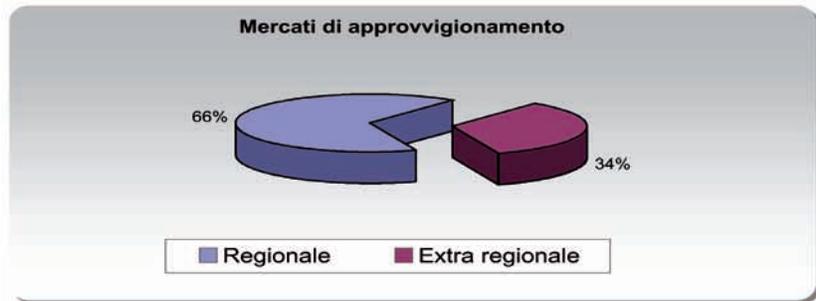
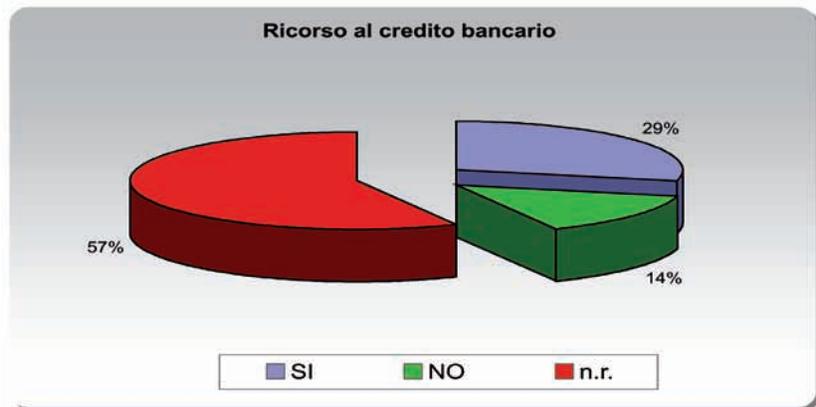


Grafico n. 2
Distribuzione per aree di approvvigionamento degli acquisti 2006



Con riferimento all'indagine effettuata sulla capacità di accesso al credito, emerge che il 29% dei soggetti agevolati ha fatto ricorso al prestito bancario. Una parte delle imprese intervistate ha dimostrato, infatti, di possedere una buona capacità di ricorso al credito, avendo attinto a prestiti dal sistema creditizio per la realizzazione dei propri programmi di investimento. Anche questa informazione è particolarmente interessante, in quanto le imprese che sono riuscite a realizzare ed ultimare gli investimenti di cui al presente bando, ricorrendo al credito bancario, sono state positivamente valutate dal sistema creditizio, segno che le strutture patrimoniali e le capacità reddituali sono state ritenute idonee (cfr. grafico n. 3).

Grafico n. 3
Ricorso al credito bancario



In merito alla composizione della forza lavoro delle imprese agevolate, l'indagine ha inteso verificare l'incidenza del lavoro femminile su quello complessivo, a prescindere dalle forme contrattuali utilizzate e dal calcolo delle ULA (unità lavorative annue). L'obiettivo è stato quello di non limitarsi al dato dell'incremento occupazionale previsto dalla Legge 215/92 (indicatore di risultato riportato nelle prime due tabelle del presente paragrafo), ma di fotografare la situazione complessiva ad una data specifica (31/12/2006), includendo anche le forme di lavoro atipiche e quelle occasionali che non rientrano nelle casistiche previste dalla norma agevolativa ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il grafico n. 4 conferma che la forza di lavoro delle imprese agevolate con il presente bando è comunque a maggioranza femminile, e che la stessa incide per il 65% sulla forza lavoro complessiva.

Risulta, inoltre, evidenziato dal grafico n. 5 che la forza lavoro straniera impiegata nelle imprese agevolate sul presente bando rappresenta il 4% della forza lavoro complessiva.

Grafico n. 4
Incidenza della forza lavoro femminile su quella complessiva

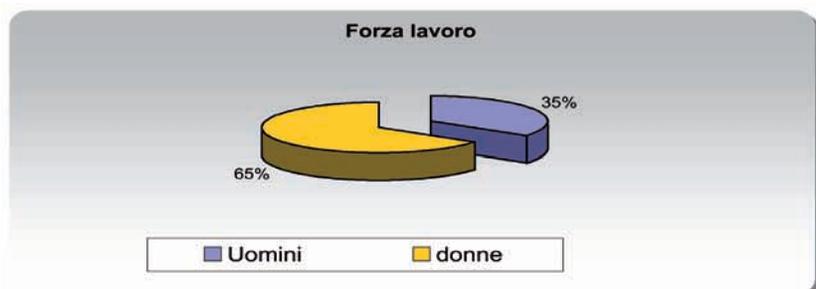
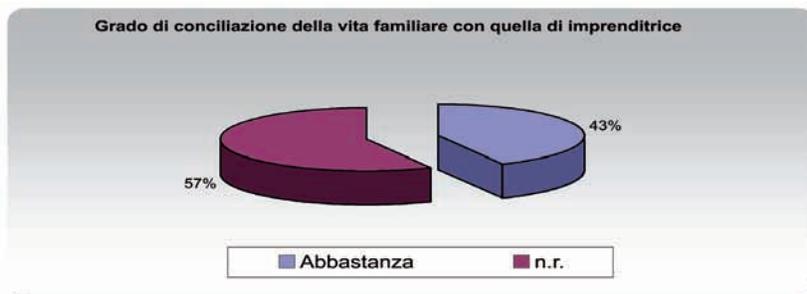


Grafico n. 5
Incidenza di lavoratori stranieri sulla forza lavoro complessiva al 31/12/2006



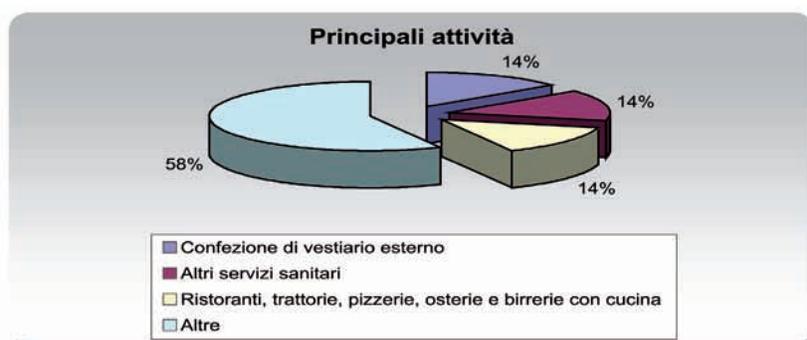
Il lavoro di analisi, effettuato sul campione di imprese agevolate, ha, inoltre, approfondito il livello di conciliazione tra la sfera del lavoro d'impresa e quella della vita privata da parte delle imprenditrici. In particolare, dal grafico n. 6 si rileva che il 43% delle donne intervistate ha dichiarato di riuscirci abbastanza, il 57% ha preferito non rispondere.

Grafico n. 6
Grado di conciliazione impresa – vita privata



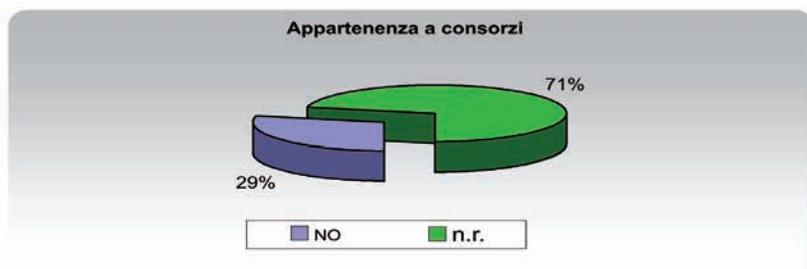
Per quanto attiene il dettaglio delle attività economiche agevolate, relativo alle imprese del campione intervistato, il grafico seguente evidenzia come vi sia stata un'eguale incidenza, pari al 14%, per tre attività: "Confezione di vestiario esterno", "Altri servizi sanitari" e "Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina".

Grafico n. 7
Incidenza delle principali attività economiche agevolate sul complesso del campione



Per quanto riguarda l'adesione ai consorzi, il grafico n. 8 evidenzia un'alta percentuale di mancate risposte, pari al 71%, e la restante frazione di intervistate (29%) che ha dichiarato di non aver aderito a specifiche società consortili.

Grafico n. 8
Appartenenza a consorzi



Riguardo ai tempi di attesa per l'incasso della prima quota di contributo, essi risultano fino a 6 mesi per il 14% delle imprese, la stessa percentuale di intervistate ha risposto che, per la seconda quota, i tempi sono stati superiori ai nove mesi (cfr. grafici n 9 e n. 10). Bisogna sottolineare che, in ambedue le rilevazioni, più della metà del campione ha preferito non rispondere.

In merito alle difficoltà incontrate per la realizzazione del programma di investimento, tenendo in considerazione la notevole percentuale di mancate risposte, il grafico n. 11 dimostra che il 29% delle imprenditrici intervistate non ha riscontrato particolari difficoltà nel completare il programma di investimento.

Grafico n. 9
Tempi di attesa per l'incasso della prima quota

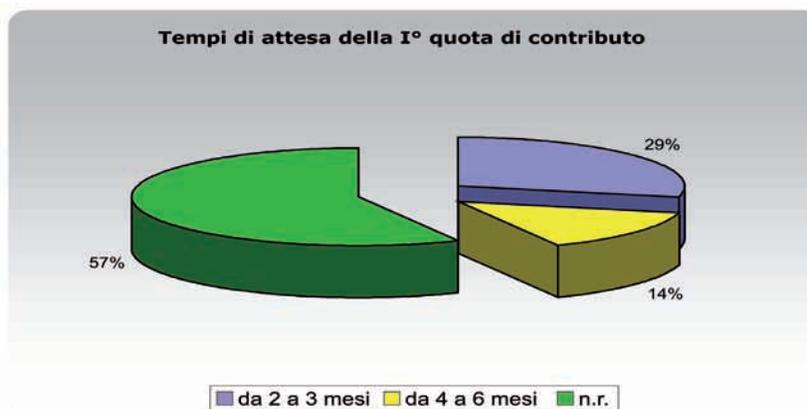


Grafico n. 10
Tempi di attesa per l'incasso della seconda quota

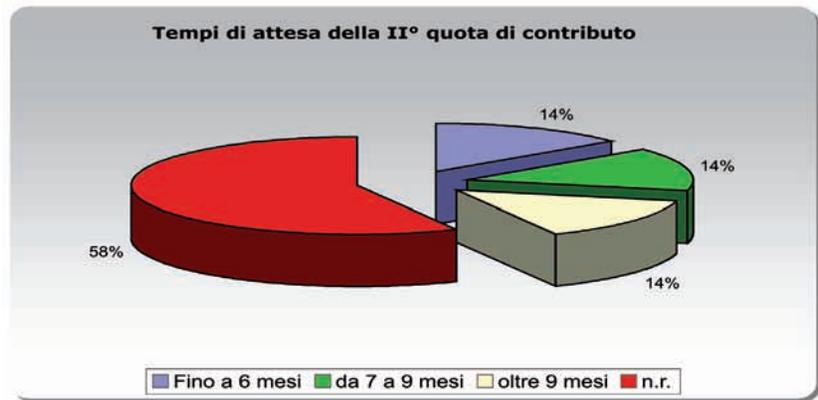
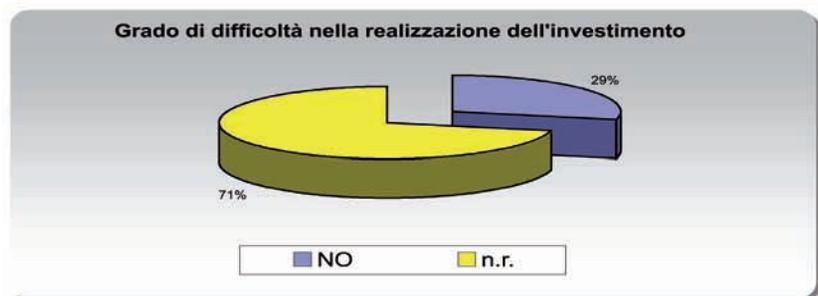


Grafico n. 11
Difficoltà riscontrate nella realizzazione dell'investimento agevolato



17.2 Sintesi dei risultati conseguiti con il V bando

Il V bando, così come il IV, è stato gestito dalla regione Puglia con risorse statali e regionali. In virtù di quanto previsto dalla normativa, la regione ha esercitato la facoltà di individuare criteri premiali per la selezione delle iniziative, indicando, però, solo quello settoriale. Sono stati attribuiti, infatti, dei punteggi aggiuntivi in favore delle iniziative realizzate nelle seguenti sezioni della classificazione ISTAT '91:

K cod. att. 72; 73; 74;

H cod. att. 55.11; 55.12; 55.2; 55.21.1; 55.22; 55.23.1; 55.23.4; 55.23.5; 55.23.6; 63.30.

Come per il IV bando, anche per il V, scarsissimi sono i dati pervenuti, in quanto l'Amministrazione regionale non ha potuto contribuire all'attività di analisi sul campo, non avendo attuato il Programma regionale connesso al VI bando, nell'ambito del quale sono state realizzate le indagini riportate nella presente pubblicazione.

Confrontando la tabella n. 1 con la corrispondente del precedente bando, si rileva un aumento delle domande inizialmente agevolate (da 463 nel IV bando a 518 nel V). In riferimento ai macrosettori, il settore dei Servizi si conferma essere quello che registra il maggior numero di iniziative agevolate (250).

Tab. n. 1 - Classificazione per macrosettore di attività di alcuni indicatori di risultato

INDICATORI DI RISULTATO	SETTORE DI ATTIVITA'					Totale
	5° BANDO (AGGIORNATI AL 31 MARZO 2008)					
	Agricoltura	Manifatturiero	Commercio	Turismo	Servizi	
Iniziativa inizialmente agevolate (da graduatoria)	9	105	71	83	250	518
Iniziativa revocate	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Iniziativa definitivamente agevolate	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Investimenti finali ammessi alle agevolazioni (€ migliaia)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Agevolazioni concesse in via definitiva (€ migliaia)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
Incremento occupazionale realizzato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
<i>di cui donne</i>	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-

Anche per il V bando, non è stato possibile acquisire dati relativi ai principali indicatori di risultato su base territoriale e alla natura giuridica delle imprese agevolate.

Sono state comunque effettuate indagini condotte a campione realizzate mediante somministrazione di questionari e interviste, che aiutano a comprendere lo status socio-economico delle imprese agevolate con il presente bando e alcuni elementi connessi all'applicazione della normativa.

I grafici successivi espongono i dati rilevati sulle performances commerciali delle imprese agevolate.

In particolare, le indagini effettuate hanno evidenziato il carattere prevalentemente "regionale" della loro economia (cfr. grafici n. 1 e n. 2) sia in relazione al mercato di sbocco che a quello di approvvigionamento.

Grafico n. 1
Distribuzione per aree di sbocco del fatturato 2006

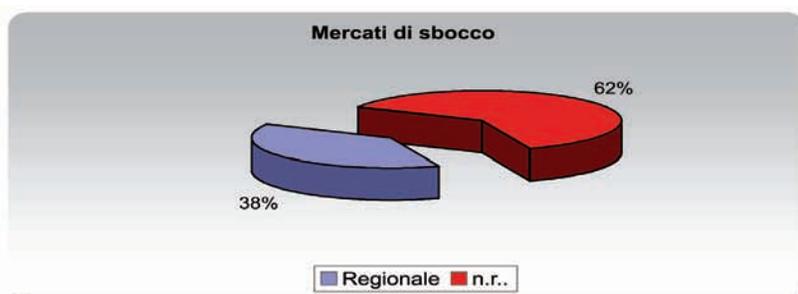
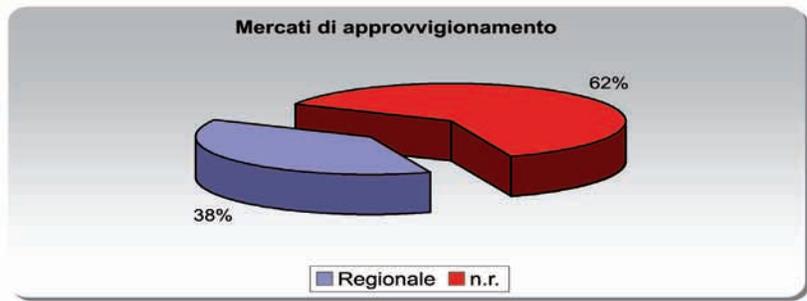
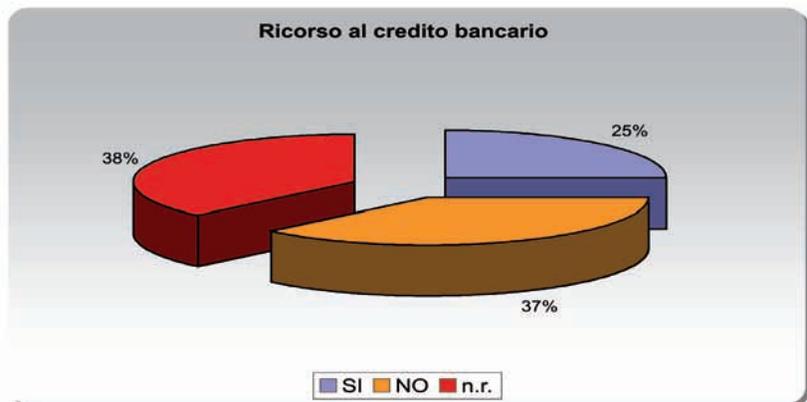


Grafico n. 2
Distribuzione per aree di approvvigionamento degli acquisti 2006



Nel V bando l'indagine effettuata sulla capacità di ricorso al credito evidenzia che il 25% dei soggetti agevolati ha fatto ricorso al prestito bancario, ma è da tener presente che il 38% del campione intervistato ha preferito non rispondere (cfr. grafico n. 3).

Grafico n. 3
Ricorso al credito bancario



L'indagine prosegue analizzando la composizione della forza lavoro delle imprese agevolate e valutando l'incidenza del lavoro femminile e della manodopera straniera sulla forza lavoro complessiva risultante al 31/12/2006, a prescindere dalle forme contrattuali utilizzate e dal calcolo delle ULA (unità lavorative annue). Dalla lettura dei dati riportati nei successivi grafici emerge che la forza lavoro delle imprese agevolate con il presente bando è a maggioranza femminile, e che la stessa incide per l'82% sulla forza lavoro complessiva (cfr. grafico n. 4); risulta, inoltre, che la forza lavoro straniera impiegata nelle imprese agevolate sul presente bando rappresenta il 3% della forza lavoro complessiva (cfr. grafico n. 5).

Grafico n. 4
Incidenza della forza lavoro femminile su quella complessiva al 31/12/2006

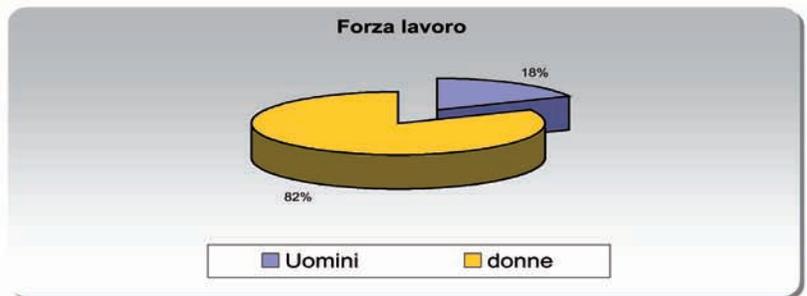
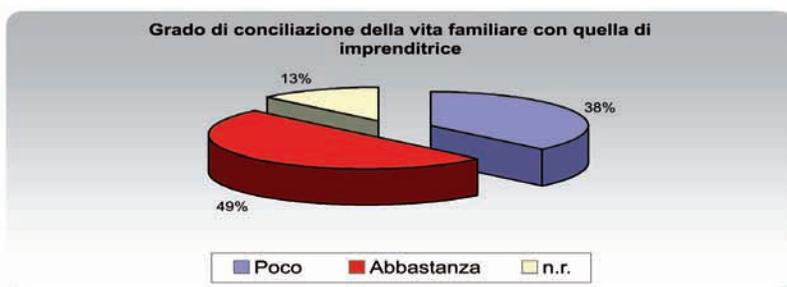


Grafico n. 5
Incidenza di lavoratori stranieri sulla forza lavoro complessiva al 31/12/2006



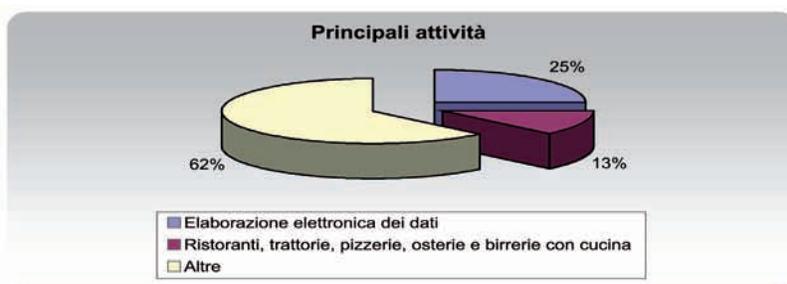
Riguardo al grado di conciliazione tra lavoro d'impresa e vita privata da parte delle imprenditrici, dal grafico n. 6 si rileva che il 49% delle donne intervistate ha dichiarato di riuscirci abbastanza, il 38% ha dichiarato di riuscirci poco.

Grafico n. 6
Grado di conciliazione della vita familiare con quella di imprenditrice



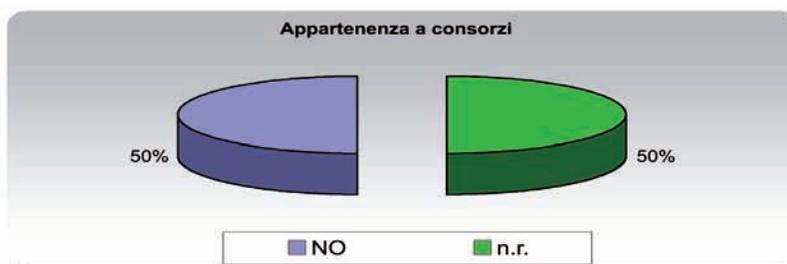
Per quanto attiene il dettaglio delle attività economiche agevolate, relativo alle imprese del campione intervistato, il grafico seguente evidenzia in particolare che il 25% delle attività presentate si è concentrato nella "Elaborazione elettronica dei dati", mentre risulta del 13% l'incidenza dell'attività dei "Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina".

Grafico n. 7
Incidenza delle principali attività economiche agevolate sul complesso del campione.



Per quanto riguarda l'adesione ai consorzi, come per il IV bando, non risultano, dai dati pervenuti, imprese che abbiano aderito a specifiche società consortili: dal grafico n. 8 si rileva un'equiparazione di risposte negative e di risposte mancate.

Grafico n. 8
Appartenenza a consorzi



Prendendo in esame i tempi d'attesa per l'incasso della prima quota di contributo, essi risultano essere superiori ai sei mesi per il 25% del campione, mentre per la seconda quota i tempi diventano superiori ai nove mesi per il 13% (cfr. grafici n. 9 e n. 10).

Grafico n. 9
Tempi di attesa per l'incasso della prima quota

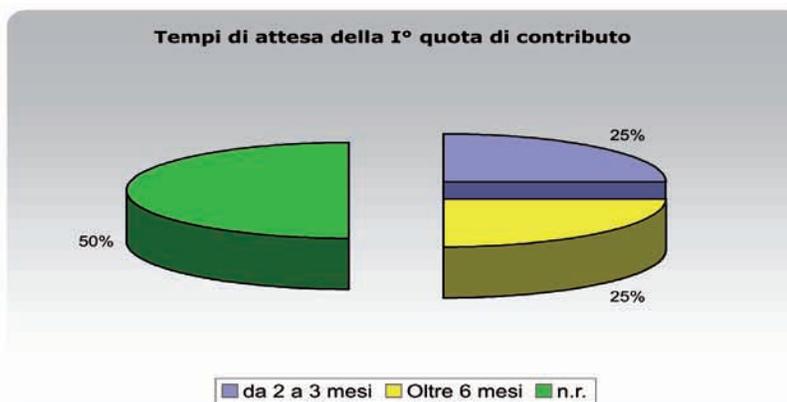
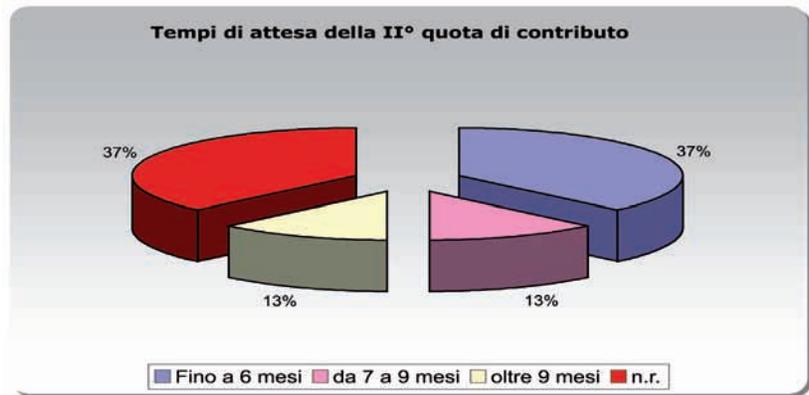


Grafico n. 10
Tempi di attesa per l'incasso della seconda quota



In merito alle difficoltà incontrate per la realizzazione del programma di investimento, considerando che il 50% delle intervistate non ha fornito alcuna risposta, il grafico n. 11 dimostra che il 25% del campione non ha riscontrato difficoltà nel completare il programma di investimento; parimenti, la stessa percentuale ha dichiarato di averne riscontrate abbastanza.

Grafico n. 11
Difficoltà riscontrate nella realizzazione del programma di investimento

